

Caro Dr. Borragine,
siamo i genitori di Riccardo Bonanno, Nicola Traisci, e Giorgia e Andrea Bulzoni, i nostri figli hanno frequentato la OXFORD SCHOOL sia nel percorso ludico sia nei tre anni di materna, trascorrendo i suddetti anni con accanto la maestra Giovanna, la quale li ha accompagnati con metodo professionale, didattico e dedizione fino allo scorso anno.

Per la lingua inglese abbiamo visto partecipare negli anni nella preparazione linguistica dei bambini la maestra Fiona e la maestra Chiara.

Il significato di questa lettera è una nota di merito per le due maestre e in particolare modo per la maestra Giovanna la quale è riuscita a preparare i bambini per la prima elementare (S. Giuseppe Demerode), consentendoci di ricevere elogi per la loro prescolarizzazione e all'iniziazione del metodo globale che la loro maestra, questo anno sta insegnando loro.

Ad oggi tutti e tre i bambini riescono a scrivere e a leggere a soli tre mesi dall'inizio delle lezioni, e detto dalla attuale insegnante, ciò è stato possibile sia per l'impegno dei bambini stessi, sia da ciò che, a loro, è stato insegnato negli anni di materna, ovvero ad essere pronti e capaci di stare seduti concentrati per ore, mangiare da soli alla mensa scolastica.

Ciò, a cinque anni e mezzo è veramente meritevole, peraltro, notando una certa differenza nei loro compagni coetanei provenienti da altre scuole, .

Abbiamo vissuto negli anni trascorsi alla Oxford, problemi molto importanti (luce e acqua interrotta ad inizio dell'anno scolastico, edificio e locali fatiscenti, tentativi di accaparrare la struttura da parte di noti imprenditori romani, occupazione scolastica con successivo intervento di Veltroni, chiusura di V.le Romania, disquisizioni sulla validità scolastica del bilinguismo, incomprensioni dei genitori riguardo le nuove indicazioni scolastiche ecc.), situazioni che più volte ci hanno fatto titubare riguardo la continuità dei rapporti, d'altronde per quale motivo noi iscriviamo i figli alle scuole private, pagando rette elevate?... Anche per salvaguardarli da travolgimenti politici e movimenti rivoluzionari e tanto meno da rivolte interne.

Quindi, in quelle occasioni, laddove Giovanna ammortizzava il disappunto di tutti noi genitori, lei contemporaneamente ci motivava a credere in Voi e nel miglioramento di ogni qualsiasi situazione.

E' retorica dire che oggi è facile trovare i bambini parcheggiati nelle scuole e che a volte alla scuola viene richiesta (o imposta) la possibilità di sostituirsi ai genitori.

E' impegnativo il compito dei genitori in seno alla famiglia, insegnare ai propri figli l'autorità propria (per trasmettere regole e modi) e cercare di renderli sensibili all'autorità degli insegnanti, per aiutarli a lavorare su terreno fertile.

Ma altrettanto vero è, che trovare una insegnante come la maestra Giovanna che ci ha sempre chiamato per renderci partecipi della crescita ma "**anche**" delle difficoltà di crescita dei nostri bambini, collaborando con noi nel tempo per risolvere problemi di diversa natura relativi ai bambini stessi...**questo è veramente difficile!!!!**

Più volte abbiamo goduto nel vedere Giovanna e Chiara che trattavano i bambini (quattordici bambini), non come soggetti singoli ma come propri figli in una grande famiglia..e questo i bambini lo percepivano, e tale comportamento ha consentito di creare

una classe meravigliosa, uniti tra loro, e questo merito deve essere attribuito solo alla bravura e all'affetto che le maestre hanno avuto nei confronti dei nostri figli.

Bene, abbiamo saputo di notevoli cambiamenti all'interno della Vs. struttura e questo miglioramento sarà di aiuto per le famiglie che Vi affideranno i loro figli, ma è verosimile che per fare una buona struttura è necessario avere collaboratori validi.

La nostra esperienza è stata positiva (da come legge), e continuiamo a sottolineare l'attività professionale svolta sui nostri figli dalle Vs. educatrici, unita alla dedizione e all'amore per il lavoro che svolgono e che senza ragionevole dubbio porta questi esiti, e per questo Le ringraziamo di cuore.

Grazie per averci letto, sperando che questa nostra sia aperta per un pubblico elogio.

I genitori di Riccardo Bonanno
Nicola Traisci
Andrea e Giorgia Bulzoni